

Univa: “Siamo favorevoli alle semplificazioni, ma la proposta di Renzi è troppo criptica”

Pubblicato: Giovedì 9 Gennaio 2014



Il segretario del Pd, **Matteo Renzi**, ha reso pubblico il suo piano per cambiare il lavoro. Tra le idee presenti nel piano, c'è quella dell'**assegno universale** per chi perde il posto di lavoro, anche per chi oggi non ne avrebbe diritto, con l'obbligo di seguire un corso di formazione professionale e di non rifiutare più di una nuova proposta di lavoro. E ancora, la **riduzione delle varie forme di rapporti di lavoro**, con l'intenzione di arrivare a un contratto di inserimento a tempo indeterminato per i giovani al primo impiego. Una **riduzione del 10% dell'Irap** per le aziende, no ai dirigenti della pa inamovibili, **pagamenti elettronici** e semplificazioni amministrative tra cui **l'eliminazione di iscrizione alle Camere di Commercio**. Così si esprime l'Unione degli industriali della provincia di Varese su questo ultimo punto: «In prima battuta la proposta di "Eliminazione dell'obbligo di iscrizione alle Camere di Commercio" contenuta in poche righe inserite all'interno della prima bozza del **Jobsact** diffusa ieri sembra ancora troppo stringata e, di conseguenza, troppo criptica negli intenti e nelle declinazioni operative necessarie per raggiungerli. Detto questo è opinione dell'Unione Industriali che le funzioni camerali riguardanti la cosiddetta "**pubblicità-notizia**", cioè il deposito di atti e bilanci delle società, rispondano alle imprescindibili esigenze di corretta regolazione del mercato, per le quali le Camere di Commercio sono nate. L'Unione Industriali ribadisce comunque il proprio appoggio a proposte di riforma e correzione in grado di apportare semplificazioni normative e operative alle imprese e snellimenti burocratici e, soprattutto, in grado di eliminare rindondanze di funzioni e competenze nella pubblica amministrazione»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it